



REGIONE
LAZIO



Atelier Arte Bellezza e Cultura

**Progetto integrato per la valorizzazione
culturale di specifici tematismi**



REGIONE
LAZIO



Obiettivi Generali

La Regione Lazio, nell'ambito di una azione di valorizzazione del patrimonio culturale e creativo regionale ed in coerenza con quanto definito nell'Accordo di Collaborazione “Atelier Arte Bellezza e Cultura” Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi, sottoscritto congiuntamente ai Comuni di Roma, Civita di Bagnoregio, Cassino, Rieti e Formia concorre a:

- generare nuova economia della cultura;
- favorire gli investimenti nelle industrie creative e culturali;
- creare innovativi meccanismi di business culturale.



Obiettivi Specifici

Il Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi del POR FESR 2014-20, nell'ambito dell'Asse Prioritario 3 - Obiettivo Tematico 3 - Priorità d'investimento b) concorre al conseguimento dell'Obiettivo specifico 3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali, favorendo:

- lo sviluppo e la creazione di nuovi modelli di attività d'impresa per le PMI con la cultura e attraverso la cultura sia in una prospettiva d'interazione sociale-economica con i territori regionali interessati sia di internazionalizzazione;
- il potenziamento dei sistemi produttivi delle province laziali nell'ottica di uno sviluppo delle Imprese culturali e creative attraverso il sostegno e la promozione del territorio e del suo patrimonio storico-artistico-ambientale.



Chi può partecipare?

Tutte le imprese “regolarmente costituite e iscritte negli appositi registri previsti dalle normative vigenti”, al momento della proposizione della domanda, la cui sede si trovi nel territorio regionale, nei modi e nei termini previsti dall’art. 2, comma 5 dell’Avviso Atelier Arte Bellezza e Cultura.

La partecipazione è quindi riservata a coloro che svolgono regolarmente “attività economica” e che:

- nel caso di liberi professionisti per i quali sussiste l’obbligo di iscrizione in appositi albi tenuti da ordini o collegi professionali, siano regolarmente iscritti nel relativo albo ed in possesso di partita IVA;



- per gli enti non commerciali, che svolgono attività commerciale in via non prevalente (es. associazioni, fondazioni ecc.), siano almeno iscritti nel Repertorio Economico Amministrativo della Camera di commercio territorialmente competente (ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 581/1995 e della circolare MISE n. 3615/C del 08/02/2008), e in possesso di partita IVA;
- per gli enti commerciali, che svolgono attività commerciale in via esclusiva o prevalente (es. imprese, anche individuali o familiari, società ecc.), siano iscritti al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. territorialmente competente e in possesso di partita IVA;
- per le imprese artigiane, siano iscritte al relativo albo della C.C.I.A.A. territorialmente competente e in possesso di partita IVA.



I requisiti di qualificazione dell'impresa come PMI sono invece indicati nell'Allegato I del Reg UE 651/2014, al quale si rinvia. Ulteriori requisiti di partecipazione all'Avviso sono indicati all'art. 2 commi 2 e 3 dell'Avviso stesso e, in relazione all'applicazione dei massimali "de minimis", all'art. 4 del medesimo Avviso.

Possono partecipare PMI (società, associazioni o fondazioni o altri enti privati) partecipati o controllati da enti pubblici solo ed esclusivamente ai sensi dell'art. 3 comma 4 del medesimo Allegato I: *“Salvo nei casi contemplati al paragrafo 2, secondo comma, un'impresa non è una PMI secondo la nuova definizione, se il 25 % o più del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più organismi collettivi pubblici o enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente”*.



REGIONE
LAZIO



FESR
FONDO EUROPEO DI
SVILUPPO REGIONALE
2014-2020
POR
PROGRAMMA OPERATIVO
REGIONE LAZIO

Che progetti si possono proporre?

Gli interventi devono consistere nell'ideazione, lo sviluppo e la realizzazione di un progetto d'impresa che, partendo dai Contesti Tematici di riferimento (cfr. Appendice Avviso Atelier Arte Bellezza e Cultura), sia in grado di dare vita ad un modello di business incentrato su valorizzazione, fruizione e disseminazione di fattori socio-culturali.



La progettazione degli interventi deve:

- dimostrare coerenza concettuale e operativa tra tematismo e contesto tematico selezionati;
- incamerare i fattori socio-culturali descritti nei contesti tematici in appendice e/o altri a questi ultimi assimilabili o riconducibili;
- prevedere un modello di business che sia economicamente sostenibile, anche successivamente al periodo di concessione del contributo. L'eventuale commercializzazione del progetto d'impresa prodotto/risultato sia all'interno degli Atelier che presso altri luoghi, di natura pubblica o privata che siano, potrà avvenire solo successivamente al periodo di concessione del contributo e nel rispetto delle normative vigenti e degli accordi con i soggetti coinvolti;
- tenere conto della replicabilità e della capacità di implementazione del progetto d'impresa anche in altri contesti tematici / mercati, successivamente al periodo di concessione del contributo;
- incamerare elementi innovazione in termini di processo o di prodotto individuabili nella Aree di Specializzazione (AdS) Beni culturali e tecnologie della cultura e Industrie creative digitali, in coerenza con il tematismo e il contesto tematico selezionati.



Quali sono i Tematismi?

Gli interventi devono prevedere, pena l'esclusione, uno o più interventi nei seguenti tematismi:

- **Memorializzazione Digitale:** sviluppo di contenuti culturali nel settore audiovisivo; produzione audiovisiva; sviluppo di software, prodotti editoriali e servizi nel settore multimediale; realizzazione di archivi e videoteche digitali
- **Storytelling per i Beni Culturali:** sviluppo di modelli innovativi di comunicazione, fruizione e promozione del patrimonio artistico e culturale finalizzati alla maggiore fruibilità dei luoghi
- **Fumetto, Animazione, Scrittura e Paesaggio:** sviluppo di progetti editoriali, di arti grafiche, grafica pubblicitaria, fotografia, produzione video e animazione.



- **Creatività:** sviluppo di progetti di promozione e valorizzazione dell'arte contemporanea, di eventi tematici, di progetti di bioarchitettura e green installation;
- **Teatro, Musica e Linguaggi Artistici:** sviluppo di progetti mirati alla produzione di eventi tematici, performance artistiche, produzione video e multimediale
- **Plastici, tecnologie di rilievo, modellazione e stampa:** realizzazione di plastici, tecnologie di rilievo, modellazione e stampa 3D, anche digitali, per ampliare l'accessibilità a particolari utenze, con specifica attenzione a persone con disabilità, giovani e anziani: dalla riproduzione del XIX e XX secolo alle applicazioni nel XXI secolo, il museo virtuale ieri e oggi
- **Marketing e Produzione di merchandising artigianale:** sviluppo di software e servizi nel settore multimediale; produzione di eventi e performance artistiche; produzione di merchandising di qualità artigianale, che consenta il recupero di capacità laboratoriali e manuali che rischiano di scomparire.



Dove si posso realizzare i progetti?

I contesti tematici individuati per lo sviluppo degli interventi sono ascrivibili ai seguenti ambiti:

- Atelier “**Memory gate: La porta della memoria**”, Cassino (FR)
- Atelier “**Segni creativi**”, Civita di Bagnoregio (VT)
- Atelier “**Antichi sentieri**”, Torre di Mola, Formia (LT)
- Atelier “**Racconti contemporanei**”, Museo Archeologico, Rieti (RI)
- Atelier “**Museo Abitato - Mercati di Traiano**”, Roma (RM).



Cosa sono gli Atelier?

Gli Atelier sono luoghi fisici e concettuali, spazi a disposizione dei destinatari dell'Avviso per l'implementazione e la realizzazione di determinate fasi del progetto d'impresa. L'Atelier deve essere considerato uno strumento per il rafforzamento del modello di business il cui utilizzo temporaneo dovrà essere adeguatamente descritto nel progetto d'impresa, ad esempio: attività di ricerca e sviluppo; attività B2B & B2C; presentazioni prodotto, conferenze stampa, posizionamento non stabile di attrezzature, attività di contatto ed engagement del pubblico, etc...



REGIONE
LAZIO



L'utilizzo degli Atelier non esclude che lo sviluppo del progetto d'impresa possa includere anche altri spazi e luoghi presenti nei contesti tematici di riferimento. Il progetto d'impresa, infatti, potrebbe essere contemporaneamente sviluppato tanto nell'Atelier quanto in altri luoghi o spazi fisici, sempre in coerenza con i parametri dell'Avviso.

La disponibilità e l'utilizzo dell'Atelier non sarà esclusivo ma in condivisione con gli altri soggetti destinatari dell'Avviso, l'armonizzazione e la calendarizzazione delle attività descritte nei progetti d'impresa presentati sarà regolata successivamente la sottoscrizione dell'Atto di impegno.



E' possibile avere informazioni e visitare gli spazi destinati agli Atelier contattando i referenti indicati di seguito:

- Cassino - Domenico Ferritto - settoressecondo@comunecassino.it
- Formia - Gennaro Ciaramella - ge.ciaramella@gmail.com
- Bagnoregio - Luca Profili - profililuca1@gmail.com
- Rieti - Monica De Simone - m.desimone@comune.rieti.it
- Roma - Lucrezia Ungaro - lucrezia.ungaro@comune.roma.it



Quanto si può chiedere?

L'agevolazione consiste in un **contributo a fondo perduto** concesso nel rispetto delle disposizioni previste dal regime de minimis di cui al Reg.(UE) 1407/2013. Il contributo è riconosciuto a fronte di spese effettivamente sostenute e rendicontate fino ad un massimo dell'80% delle spese ammissibili e comunque non superiore ad € 200.000,00 per singolo progetto.

In caso di progetto presentato in forma di aggregazione non stabile (ATI, RTI, ATS, Consorzi e Contratti di Rete senza rappresentanza esterna e responsabilità patrimoniale propria), il massimale di contributo de minimis applicabile a ciascun partner è calcolato con specifico riferimento alla quota di spese ammissibili, e del conseguente aiuto richiesto, imputata al medesimo singolo partner del progetto.



Non è possibile presentare più di una richiesta di agevolazione pena l'esclusione di tutte le richieste presentate, in applicazione di quanto previsto dall'art. 7, comma 8 dell'Avviso

Ai fini della verifica del requisito di “capacità amministrativa, finanziaria e operativa adeguata alla operazione agevolabile” (indicato all'art. 2 comma 3 lett. c), all'art. 7 comma 5 lett. n) e all'art. 9 dell'Avviso), ove si tratti di soggetto non tenuto all'approvazione di un bilancio annuale, quest'ultimo deve essere sostituito dalla dichiarazione di un commercialista iscritto all'albo che attesti, sulla base delle scritture contabili tenute e/o delle dichiarazioni reddituali eventualmente presentate, il fatturato e il capitale netto e quindi l'effettiva sussistenza dei valori richiesti dal medesimo art. 9



Quali sono le spese ammissibili?

Le spese dovranno essere strettamente correlate alla realizzazione del progetto e riguardare:

- l'acquisizione (sviluppo o sfruttamento) di brevetti, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale; l'acquisizione di servizi di consulenza specialistica;
- l'acquisizione (acquisto, noleggio o leasing) di attrezzature, materiali, strumenti, dispositivi, tecnologie ICT, software e applicativi digitali e della strumentazione accessoria al loro funzionamento;
- le certificazioni di processo e prodotto;
- i costi per personale dipendente nel limite massimo del 10% delle spese ammissibili;



REGIONE
LAZIO



FESR
FONDO EUROPEO DI
SVILUPPO REGIONALE
2014-2020
POR
PROGRAMMA OPERATIVO
REGIONE LAZIO

- i costi per l'ottenimento della fidejussione e per l'apertura e la gestione di un conto corrente dedicato; i costi per la comunicazione entro il limite massimo del 15% delle spese ammissibili;
- i costi indiretti in misura forfettaria del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale;
- le spese devono essere sostenute successivamente alla data di presentazione della richiesta ed entro 16 mesi dalla sottoscrizione dell'atto di impegno. I pagamenti devono essere effettuati mediante strumenti che ne garantiscano la tracciabilità.



REGIONE
LAZIO



Istruttoria e valutazione, quando?

Le domande presentate sono oggetto di un preliminare esame istruttorio da parte della struttura regionale competente (Arti Figurative, Cinema, Audiovisivo e Multimedialità), finalizzato alla verifica della completezza della documentazione richiesta per l'ammissibilità e per la valutazione tecnico-economica del progetto, a supporto delle operazioni di competenza della Commissione di valutazione, che elabora le graduatorie sulla base dei criteri di valutazione e di priorità definiti dal Comitato di Sorveglianza del POR.

Il punteggio minimo che costituisce la soglia per l'accesso alle agevolazioni è pari a 60 punti e dovrà essere raggiunto per effetto dell'applicazione dei soli criteri di valutazione, prescindendo da quelli di priorità.



Come viene erogata l'agevolazione?

L'erogazione avverrà in almeno tre tranches successive:

- un anticipo garantito da fidejussione nella misura minima del 20% e massima del 40% del contributo concesso;
- uno o più SAL (stati di avanzamento lavori) per un importo minimo del 20% del progetto ammesso a finanziamento;
- il saldo della restante quota, fino ad un massimo del 60% del contributo concesso.



Come e quando presentare le domande di contributo?

I progetti devono essere presentati esclusivamente attraverso la procedura telematica accessibile dal sito www.regione.lazio.it/sigem. Per eventuali problemi di ordine tecnico inviare un'e-mail all'indirizzo assistenza.sigem@regione.lazio.it

Presentazione domande:

- dalle ore **12 del 22 maggio 2017** e fino alle ore **12 del 24 luglio 2017**;
- la selezione delle richieste avviene con procedura **“a graduatoria”**.



REGIONE
LAZIO



Informazioni

Area Arti Figurative, Cinema, Audiovisivo e Multimedialità

Infoatelier@regione.lazio.it

www.lazioeuropa.it